

ASSOCIAZIONE ITALIA DIGITALE

INDAGINE CONOSCITIVA SUL MADE IN ITALY VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'IMPRESA ITALIANA NEI SUOI DIVERSI AMBITI PRODUTTIVI

INTRODUZIONE

Il presente documento si propone lo scopo di illustrare il comparto Digital Tech italiano quale eccellenza del Made in Italy, di evidenziarne le criticità e di sottoporre all'attenzione della Commissione proposte e suggerimenti per rafforzare un settore che può, numeri alla mano, vantare di essere un'eccellenza del nostro Paese.

Il **comparto digital tech italiano, infatti**, costituisce un importante asset del Made in Italy, un'eccellenza. Inoltre, il **settore degli eventi tech Made in Italy** costituisce un esempio e un modello per i paesi stranieri. Il documento si focalizzerà, a tal proposito, *sull'evento - il WMF - We Make Future - da cui è nata la community dell'Associazione Italia Digitale e l'Italian Innovation Valley.*

1. IL COMPARTO DIGITAL TECH ITALIANO COME IMPORTANTE ASSET DEL MADE IN ITALY

Le principali categorie del comparto (Digital Agency, E-Commerce, Startup innovative, Creator Economy) danno occupazione a **oltre un milione gli operatori**. Le **Web Agency** producono 27,6 miliardi di euro di valore aggiunto nell'economia italiana, pari al 1,7% del PIL. Il mercato è in costante crescita del 5% dal 2010 (3 punti in più rispetto a tutto il settore dei servizi per la comunicazione)¹. Nel 2021, l'**e-commerce italiano** ha fatturato oltre 64 miliardi, crescendo del 33% e assumendo 16.000 persone in un solo anno. Da monte a valle, sono 290.000 i lavoratori impiegati e il numero continua a crescere mediamente del 13% ogni anno. Guardando alle medie di crescita dell'occupazione in Italia è una percentuale di crescita significativa². Le **start-up innovative** italiane, nel terzo trimestre 2022, sono 14.708, il numero più alto di sempre, con un forte incremento del valore medio della produzione, pari a circa 211mila euro (+47 mila euro). La produzione complessiva, ammonta a oltre 2 miliardi di euro, un dato superiore di quasi 700 milioni di euro rispetto a quello registrato al termine del trimestre precedente³. I soci di startup innovative in Italia sono oltre 70.500, e i loro dipendenti oltre 21.000. Il 43% delle startup innovative ha almeno una donna nella compagine societaria, mentre per il 17% del totale sono fondate da under 35⁴. Concludendo la panoramica, nel 2021 il valore del mercato della **Creator Economy** in Italia è stato pari a 280 milioni (crescita del 15% in un anno). L'influencer marketing genera in Italia 450.000 posti di lavoro. 350.000 dei quali sono *content creator*, il

¹ Le agenzie digitali valgono l'1,7% del Pil italiano - Corriere.it (cfr. https://www.corriere.it/economia/aziende/20_settembre_23/agenzie-digitali-valgono-l-17per cento-pil-italiano-f0dceaa-fd83-11ea-a13a-1a7326323030.shtml)

² E-commerce, in Italia balzo del giro d'affari: +33% in un anno - Corrierecomunicazioni.it (cfr. <https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/ecommerce/e-commerce-leffetto-covid-spinge-il-fatturato-vendite-a-33/>)

³ Startup innovative, record in Italia: sono 14.708 - Il Sole 24 Ore (cfr. <https://www.ilssole24ore.com/art/startup-innovative-record-italia-sono-14708-AEkpZSC>)

⁴ Cruscotto di Indicatori Statistici su Startup innovative - Ministero dello Sviluppo Economico (cfr. https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/cruscotto_indicatori_statistici_1_trimestre_2022.pdf)

restante sono *social media manager*, agenzie di *talent*, *digital agency*, media center e i marketing staff dei brand⁵.

Il comparto del digital-tech in Italia ha grandi potenzialità di crescita per l'occupazione giovanile e femminile, oltre a stimolare il mercato e offrire ispirazione per le nuove generazioni. Tuttavia, nonostante ciò, il mercato e le relative figure professionali non hanno ancora ricevuto il riconoscimento adeguato.

Eventi Digital-Tech Made Italy, il caso del WMF e l'Italian Innovation Valley

Vettore dell'innovazione del settore, tale da assurgere a **manifestazione paradigmatica del comparto Digital Tech**, è il **WMF - We Make Future**.

Il **WMF - We Make Future** è una piattaforma dedicata alla promozione e alla diffusione dell'imprenditorialità e dell'innovazione tecnologica, digitale e culturale Made in Italy, che opera durante tutto l'anno in più tappe internazionali e italiane. La **Community del WMF** è composta da oltre 100.000 soggetti tra cui imprese, professionisti, startup, associazioni, enti, università e centri di ricerca, che ogni anno si ritrovano nella **Fiera Internazionale e Festival sull'Innovazione Tecnologica e Digitale, WMF**, in programma quest'anno dal 15 al 17 giugno 2023 presso la Fiera di Rimini. Tutte le realtà convogliate nella tre giorni di Rimini sono parte dell'**Italian Innovation Valley**, un ecosistema dell'innovazione che sostiene la trasformazione digitale, la transizione ecologica, lo sviluppo sostenibile, la formazione, l'inclusione e la coesione sociale del Paese, promuove il Made in Italy e l'Agenda 2030 e rafforza il dialogo tra Governo, player di settore e territori.

2. CRITICITA' E PROPOSTE DEL SETTORE

Pur essendo un vanto per il Paese, e in costante crescita di fatturato e personale impiegato, il comparto vede frenato il suo sviluppo da alcuni ostacoli di diversa natura. **Fisco, carenza di personale qualificato, limiti infrastrutturali e problematiche contrattuali sono solo alcune delle forze centripete che impediscono alla Rivoluzione Digitale italiana di compiersi.**

Di seguito alcune criticità del settore e alcune proposte per superarle.

- **Criticità: Costo del lavoro abbinato alla maggiore attrattività da parte di imprese straniere (facilitate dallo smart working)**
Come tutti i comparti italiani, uno degli aspetti più problematici che ostacola la competitività interna, ma soprattutto internazionale, è il costo del lavoro che - a differenza degli altri settori - è ulteriormente aggravato da "facile furto" di talenti italiani da parte di imprese che operano in altri paesi.
 - **Proposta:** Per attrarre e al contempo trattenere talenti altamente qualificati, sul piano del mercato del lavoro internazionale, il comparto necessita **urgentemente** di una **riduzione del cuneo fiscale**, tale da rendere l'offerta salariale italiana competitiva con quella degli altri Paesi.

- **Criticità: difficoltà nell'attrarre capitale umano italiano e internazionale**
Tra i fattori incidenti, anche l'eccessivo costo della vita nelle principali città in cui hanno sede le realtà digitale tech: Milano, Roma, Bologna, che si traduce in una situazione di **emergenza abitativa**, che non permette la **mobilità residenziale** e quindi l'assunzione di nuovi lavoratori.
 - **Proposta:** si propone di affrontare il problema attraverso una serie di politiche e azioni che mirano a migliorare l'accessibilità alle case, a ridurre i prezzi delle case e a creare una maggiore disponibilità di alloggi. Le possibili soluzioni sono molteplici:

⁵ Cresce il giro d'affari degli influencer in Italia: business da 280 milioni - Il Sole 24 Ore (cfr. <https://www.ilsole24ore.com/art/cresce-giro-d-affari-influencer-nicchia-280-milioni-italia-AE1ZNlx>)

1. incentivi fiscali o finanziamenti a basso costo per costruire nuove abitazioni e per recuperare e ristrutturare edifici abbandonati;
2. finanziamenti e agevolazioni fiscali per cooperative o enti che intendono promuovere l'edilizia sociale; in ultimo, il blocco sul costo degli affitti.

- **Criticità: carenza di personale qualificato, determinato da percorsi universitari inadeguati alle necessità del mercato**

Si registra, fronte imprese - fattore drammaticamente comune a molti settori - una carenza di personale qualificato. L'amalgama tra società e università non funziona, spesso risulta di difficile avviare i percorsi formativi necessari.

- **Proposta:** Sarebbe utile **facilitare le collaborazioni università-aziende**: le aziende potrebbero partecipare ai percorsi formativi, fornendo contributi e risorse, allo scopo di creare un ponte tra il mondo accademico e quello lavorativo; le università potrebbero incentivare la realizzazione di stage e tirocini presso le aziende; le aziende potrebbero godere di incentivi e agevolazioni fiscali per le spese sostenute per la formazione del personale in programmi formativi universitari. Le azioni da mettere in atto sono molteplici:

1. **Investimento urgente nella formazione STEM** per garantire la disponibilità costante di forza lavoro qualificata e recuperare il gap con gli altri Paesi
2. **snellire le procedure per accedere al Bonus Formazione 4.0** e ampliare gli ambiti e le tematiche delle attività per incentivare la formazione professionale dei dipendenti
3. **Semplificazione delle procedure per la certificazione a ente di formazione** per consentire alle aziende di avere un accesso più rapido e facile alla formazione professionale per i propri dipendenti, aumentando la qualità e l'efficacia delle attività formative su tutto il Paese
4. **Facilitare le collaborazioni università-aziende** per rafforzare la formazione professionale e migliorare l'occupabilità dei laureati
5. **Partecipazione delle aziende ai percorsi formativi universitari**, con contributi e risorse, e le università potrebbero **incentivare la realizzazione di stage e tirocini presso le aziende**
6. **Incentivi e agevolazioni fiscali alle aziende per le spese sostenute per la formazione del personale in programmi formativi universitari.**

- **Criticità: difficoltà da parte delle imprese del comparto digital-tech nell'operare in borghi e piccoli centri**

Il processo di innovazione di un Paese passa attraverso il coinvolgimento di tutte le realtà che lo compongono, socialmente e territorialmente. In un'ottica di sviluppo sostenibile e inclusivo, infatti, l'innovazione diventa uno strumento essenziale e un bene comune da rendere accessibile a tutti: un insieme di competenze, creatività e visione da **estendere all'intero territorio nazionale connettendo i piccoli centri, i borghi e le comunità marginali locali con le città metropolitane.**

Tuttavia, per le imprese del comparto **operare nei borghi e nei piccoli centri può risultare assai problematico.** Le **carenze infrastrutturali** per la connessione non sono l'unica criticità. Bisogna fare i conti con realtà territoriali problematiche che vivono tutti i giorni il dramma dello **spopolamento e della c.d. "fuga dei cervelli"**, con imprese e istituzioni locali che troppo spesso vivono slegate tra di loro. Insieme, vicine, eppure divise, imprese e istituzioni locali non sempre riescono a saldarsi per contrastare tali fenomeni.

- **Proposta:** La difficoltà da parte delle imprese del comparto digital-tech nell'operare in borghi e piccoli centri può essere superata tramite:

1. **Investimenti in infrastrutture adeguate** come ad esempio la mancanza o la lentezza della connessione;
2. Incentivi per i cittadini che li invogliano a stabilirsi in borghi;
3. Incentivi per attrarre capitale umano;
4. Decentralizzazione dei servizi di accelerazione e incubazione può favorire la nascita di hub di innovazione e di ricerca sul territorio, in grado di promuovere la collaborazione tra le imprese

e le istituzioni locali, e di valorizzare le specificità del Made in Italy nelle diverse regioni italiane.

5. Promozione della **collaborazione tra le imprese e le istituzioni locali**, e valorizzare le specificità del Made in Italy nelle diverse regioni italiane.

- **Criticità: assenza di un contratto collettivo di riferimento che possa favorire le realtà digital tech e il mondo del lavoro digitale e innovativo caratterizzato da iper-flessibilità, assenza di livelli**

Il comparto, pur impiegando, come suddetto, oltre 290.000 lavoratori (e con una crescita del 13% all'anno), **non ha un proprio Contratto collettivo**. La mancanza di un Contratto Nazionale di riferimento, di tutele sindacali e giuslavoristiche, mette i lavoratori del settore in una posizione di debolezza rispetto ai rispettivi datori di lavoro e porta anche all'applicazione di tipologie contrattuali, come quella dei metalmeccanici, che sono assolutamente inadeguate per il settore.

- **Proposta:** è essenziale dotare il settore di un proprio Contratto Nazionale. L'Associazione Italia Digitale è impegnata in questo fronte, portando avanti un dialogo con istituzioni politiche e sindacati, per arrivare, infine, a un Contratto collettivo che comprenda:

1. Remunerazioni proporzionate agli standard internazionali;
2. Superamento del sistema contrattuale a livelli a favore di un sistema adeguato all'organizzazione aziendale orizzontale
3. Previsione di nuove garanzie e tutele sociali adeguate alle caratteristiche e le dinamiche dei lavori digital-tech

La proposta di CCNL punta così ad aumentare la competitività del Paese nel mercato del lavoro globale.

3. ULTERIORI PROPOSTE: MADE IN ITALY, FORMAZIONE E STARTUP

- **Una grande piattaforma online che funga da vetrina dei prodotti Made in Italy certificati e promozione del turismo commerciale.** L'Associazione Italia Digitale esprime il suo **pieno sostegno alla proposta della Commissione, evidenziata nel Programma dell'Indagine Conoscitiva, di una piattaforma online per promuovere i prodotti Made in Italy certificati**. L'Associazione è a **disposizione per fornire consulenza e supporto** nello sviluppo di un progetto che **eviti i problemi incontrati in precedenti esperienze**, come ad esempio quello riscontrato con la piattaforma ITsArt.
- **Formazione continua del personale.** Per sue stesse caratteristiche, l'innovazione digitale necessita di un aggiornamento **continuo del personale**. Il percorso di apprendistato per il lavoratore andrebbe implementato da una **formazione continua da parte delle aziende**, che non deve fermarsi al termine dell'apprendistato, ma dovrebbe proseguire anche nelle successive fasi di vita lavorativa del personale all'interno dell'impresa. È necessaria un'upskilling del personale già qualificato
- **Sostegno a startup e attrazione investors.** La **promozione delle startup e dell'innovazione rappresenta un fattore chiave per il rilancio del Made in Italy**, poiché permette di valorizzare le competenze e le capacità del sistema produttivo italiano, e di creare nuovi prodotti e servizi che possano competere sul mercato internazionale. Di seguito le proposte:
 1. **Investire nell'educazione alla creazione di impresa** per favorire la nascita di nuove startup innovative che operano nel Made in Italy. L'investimento nell'educazione alla creazione di impresa può rappresentare un'opportunità per favorire la nascita di nuove startup innovative che operano nel settore del Made in Italy, come ad esempio nel campo della moda, del design, dell'agroalimentare, dell'artigianato e del turismo. Queste nuove imprese possono contribuire a valorizzare le tradizioni e le eccellenze italiane, offrendo prodotti e servizi di alta qualità e innovativi

2. **Incentivi fiscali e finanziari** per le startup possono ridurre i costi di avvio e di sviluppo delle imprese e promuovere la creazione di nuovi prodotti e servizi esportabili;
- **Proposte a favore degli eventi che rappresentano il Made in Italy.**
1. **Facilitare l'accesso al credito e al finanziamento pubblico.** Ad esempio, **il requisito di aver già ricevuto finanziamenti in passato rappresenta una barriera all'ingresso per nuove realtà;**
 2. **Semplificare le procedure e la creazione di un portale digitale che raccolga tutti i bandi nazionali ministeriali per il finanziamento di eventi di rilevanza internazionale.** Il portale dovrebbe essere focalizzato sulla promozione del Made in Italy e integrare i bandi in un'unica piattaforma digitale;
 3. **Introdurre strumenti per fissare e garantire i prezzi al fine di preservare la competitività delle manifestazioni del Made in Italy.** Infatti, organizzare eventi di rilevanza internazionale rappresenta una sfida complessa a causa dell'attuale contesto geopolitico e dell'instabilità dei costi.
 4. **valutare l'adozione di forme di copertura dei rischi finanziari per limitare gli effetti delle variazioni dei prezzi e garantire maggiore stabilità dei costi.**
- **De-burocratizzazione e facilitazione delle procedure di assunzione di personale qualificato di cittadinanza straniera.** Dal momento che fin dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina del 2022 le aziende del comparto hanno ricevuto numerose candidature spontanee da parte di professionisti altamente qualificati di cittadinanza ucraina e russa in fuga, ed essendo però sprovvisti di strumenti adeguati per consentire l'assunzione regolare. Una facilitazione delle procedure di assunzione di personale di cittadinanza straniera aiuterebbe le imprese del settore;

CONCLUSIONE

In conclusione, si sottolinea l'importanza di stabilire un **tavolo di consultazione permanente** con il Governo per valutare le **azioni e le strategie del Sistema Paese** volte a sostenere le aziende che producono **innovazione Made in Italy e che promuovono il Made in Italy** attraverso l'organizzazione di importanti **eventi internazionali in Italia e all'estero.**

I contenuti di questa Indagine così come i punti propositivi presentati verranno sviluppati all'interno delle discussioni e panel tematici dell'evento WMF - We Make Future di giugno 2023 presso la Fiera di Rimini.

L'Associazione Italia Digitale sarà parte attiva della discussione e invita il Presidente e i gentili membri della Commissione a partecipare.